



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE

Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 18 GENNAIO 2026 – II^ TEMPO ORDINARIO (Anno C)
FOGLIETTO AVVISI dal 18 al 25 GENNAIO 2026

LA MITEZZA DEGLI AGNELLI E LA VIOLENZA DEL MONDO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

COMMENTO: E se oggi io vedessi Gesù venire verso di me sarei capace di riconoscerlo? E come lo chiamerei? E se Giovanni vedesse me, o te che mi stai leggendo, cosa vedrebbe in noi: forse solo qualcosa di opaco e indistinto, chiuso e appesantito dalle paure? Vorrei poterlo riconoscere e dire come Giovanni "Ecco, è Lui." Ecco finalmente chi abita una pienezza che non muta, che non si dissolve, che non si incrina. Ecco finalmente uno spazio in cui la vita divina trova la sua casa nello scorrere della storia; ecco l'innocente, con la sua capacità di restare intatto, limpido, non contaminato dalla paura o dal cinismo, anche se conosce tutta la durezza del mondo. Energia misteriosa è questa trasparenza dell'Agnello: una energia non deformata dalla paura, dalla violenza, dal calcolo, dal «peccato del mondo». Ma cosa è questo peccato del mondo? Forse la somma di tutte le nostre opacità: non un elenco di colpe, ma un'ombra collettiva, intessuta di violenze, egoismi, sistemi ingiusti, paure, cucita a trama fitta, che ci divide da noi stessi, che spezza la nostra unità interiore, che assorbe e dissolve la nostra luce. E Lui, ci dice Giovanni, è venuto a togliere quest'ombra: non la cancella come un errore su un foglio, ma trasforma il buio in luce, la ferita in luogo di incontro, la fragilità in forza. Perché gli agnelli sono fatti così, non fanno paura, non sono arroganti, non sbarrano, non inquietano. Per due volte Giovanni, in questo brano di oggi, ripete: «Io non lo conoscevo». Quasi a ricordarci che Dio spesso ci cammina accanto e noi Lo guardiamo, ma non Lo vediamo, Lo incontriamo, ma Lo scambiamo per qualcos'altro. Perché abbiamo occhi troppo abituati all'evidenza e non alla profondità. Ma forse ciò che Giovanni oggi ci indica non è soltanto Gesù, ma un modo di essere, un punto possibile dell'esistenza: esseri

umani che finalmente permettono allo Spirito di abitarli senza essere respinto, di sostare e “rimanere” in noi, per lasciare che la vita ci passi attraverso senza essere deformata, per diventare anche noi luogo di trasparenza. È questo, forse, il mistero dell'Agnello: un'umanità che ha smesso di combattere contro se stessa, che non

deve più difendersi, che può finalmente offrire ciò che è: esseri capaci di attraversare il mondo, senza aggiungere ombra. Giovanni ci dice cosa fare con una semplicità disarmante: «Io ho visto e ho testimoniato». A questo sono chiamato, a non ostacolare la luce. E, quando essa appare, avere il coraggio di dire: «Ecco». *(Don Luigi Verdi)*

AVVISI

- Domenica 18 gennaio a Treviso:** ritiro cresimandi
- Mercoledì 21 gennaio ore 21,00:** Comunità Capi
- Venerdì 23 gennaio ore 21,00:** direttivo associazione NOI
- Domenica 25 gennaio** nel pomeriggio a Camposampiero: Marcia della Pace diocesana
- Presso altare S. Luigi:** ci sono le foto degli Anniversari di matrimonio: prenotazioni in sacrestia (ultima domenica).
- Nel mese di gennaio** è possibile rinnovare l'adesione all'Associazione “NOI”. Basta recarsi al bar dell'oratorio.
- Ringrazio** per le 226 buste che sono rientrate per un totale di 13.315,00 euro. Le iscrizioni del prossimo anno scolastico saranno dal 13 gennaio sino al 14 febbraio. Nel momento dell'iscrizione è richiesto se avvalersi dell'Insegnamento Religione Cattolica. In alcuni casi avviene d'ufficio, per altri è da richiedere esplicitamente: esorto i genitori e gli studenti di valutare questa importante opportunità che viene data per crescere nella conoscenza e nella cultura generale

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 – 10,30	
Giovedì	9,15 – 10,30	
Venerdì	9,15 – 10,30	
Sabato	9,15 – 10,30	15,00 – 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che cade nel 2026, pubblichiamo alcuni dei suoi scritti, da leggere a pezzetti tutti insieme.

SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: REGOLA BOLLATA (1223)

CAPITOLO TERZO:

DEL DIVINO UFFICIO E DEL DIGIUNO, E COME I FRATI DEBBANO ANDARE PER IL MONDO

[82] I chierici recitano il divino ufficio, secondo il rito della santa Chiesa romana, eccetto il salterio, e perciò potranno avere i breviari.

[83] I laici, invece, dicano ventiquattro *Pater noster* per il mattutino, cinque per le lodi; per prima, terza, sesta, nona, per ciascuna di queste ore, sette; per il Vesprio dodici; per compieta sette; e preghino per i defunti.

[84] E digiunino dalla festa di Tutti i Santi fino alla Natività del Signore. La santa Quaresima, invece, che incomincia dall'Epifania e dura ininterrottamente per quaranta

giorni, quella che il Signore consacrò con il suo santo digiuno, coloro che volontariamente la digiunano siano benedetti dal Signore, e coloro che non vogliono non vi siano obbligati. Ma l'altra, fino alla Resurrezione del Signore, la digiunino. Negli altri tempi non siano tenuti a digiunare, se non il venerdì. Ma in caso di manifesta necessità i frati non siano tenuti al digiuno corporale.

[85] Consiglio invece, ammonisco ed esorto i miei frati nel Signore Gesù Cristo che, quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole, e non giudichino gli altri; ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene. E non debbano cavalcare se non siano costretti da evidente necessità o infermità.

[86] *In qualunque casa* entreranno dicano, *prima di tutto: Pace a questa casa*; e, secondo il santo Vangelo, è loro lecito mangiare di tutti i cibi che saranno loro presentati.

CAPITOLO QUARTO:

CHE I FRATI NON RICEVANO DENARI

[87] Comando fermamente a tutti i frati che in nessun modo ricevano denari o pecunia, direttamente o per interposta persona. Tuttavia, i ministri e i custodi, ed essi soltanto, per mezzo di amici spirituali, si prendano sollecita cura per le necessità dei malati e per vestire gli altri frati, secondo i luoghi e i tempi e i paesi freddi, così come sembrerà convenire alla necessità, salvo sempre il principio, come è stato detto, che non ricevano denari o pecunia.

CAPITOLO QUINTO:

DEL MODO DI LAVORARE

[88] Quei frati ai quali il Signore ha concesso la grazia di lavorare, lavorino con fedeltà e con devozione così che, allontanato l'ozio, nemico dell'anima, non spengano lo spirito della santa orazione e devozione, al quale devono servire tutte le altre cose temporali. Come ricompensa del lavoro ricevano le cose necessarie al corpo, per sé e per i loro fratelli, eccetto denari o pecunia, e questo umilmente, come conviene a servi di Dio e a seguaci della santissima povertà.

CAPITOLO SESTO:

CHE I FRATI DI NIENTE SI APPROPRIINO, E DEL CHIEDERE L'ELEMOSINA E DEI FRATI INFERMI

[90] I frati non si appropriino di nulla, né casa, né luogo, né alcuna altra cosa. E come pellegrini e forestieri in questo mondo, servendo al Signore in povertà ed umiltà, vadano per l'elemosina con fiducia. Né devono vergognarsi, perché il Signore si è fatto povero per noi in questo mondo. Questa è la sublimità dell'altissima povertà quella che ha costituito voi, fratelli miei carissimi, eredi e re del regno dei cieli, vi ha fatto poveri di cose e ricchi di virtù. Questa sia la vostra *parte di eredità, quella che conduce fino alla terra dei viventi*. E, aderendo totalmente a questa povertà, fratelli carissimi, non vogliate possedere niente altro in perpetuo sotto il cielo, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A08327 61980000000010002 – specificare sempre la causale

Sabato 17 GENNAIO S. Antonio, abate 1Sam 9, 1-4.17-19.26a; 10, 1a; Sal 20; Mc 2, 13-17	37ª GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa per Caon Giancarlo; De Marchi Galdino; Ancona Leonardo, Riccardo e Cafagna Palma; Baldassa Emilio, Torresin Angela e familiari; Trevisan Orlando; fam. Stocco Egidio e Serafina (vivi e def.ti); Stocco Giorgio e fam. Bortolozzo Redento; Mazzon Gina; Torresani Margherita (ann.).
DOMENICA 18 GENNAIO IIª DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 49,3,5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34	INIZIO DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 9.00: S. Messa per Bertello Mirko; Basso Galliano; Baggio Maria Wally; Burbello Igina; Campello Gino; Fantin Maria; Busato Giuseppe e Baggio Rina; Bottero Narciso, Antonio e Maria; Frasson Elio, Cesarina e famiglia; Baggio Francesco e Alfio, Fabbian Roberto, De Marco Michele, fam. Salvestrin, Roncato Armando. Ore 10.30: S. Messa per la Comunità, ammalati e infermi; Girardi Gianni. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa per Pietrobon Mara; Trentin Ferruccio.
Lunedì 19 GENNAIO 1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa familiari Zanini Virginio
Martedì 20 GENNAIO 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. MESSA per le famiglie
Mercoledì 21 GENNAIO S. Agnese, vergine e martire 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa della Collaborazione a Resana.
Giovedì 22 GENNAIO 1Sam 18,6-9; Sal 55; Mc 3,7-12	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. MESSA per Daminato Giuseppe (ann.); Bortolotto Rino; fam. Stocco Cesare. <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30</i>
Venerdì 23 GENNAIO 1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 8.30 S. Messa per Nortey Eben
Sabato 24 GENNAIO S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa per fam. Milani; Perinasso Pietro; fam. Perinasso Angelo; Stocco Alberto (ann.).
DOMENICA 25 GENNAIO IIIª DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 CONCLUSIONE SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI	DOMENICA DELLA PAROLA e GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 9.00: S. Messa per Fraccaro Pasqualina; fam. Bernardi Francesco (vivi e def.ti); Squizzato Danilo; Fornarolo Cirillo e Sartor Delia; Dametto Martino e Gatto Anita; Daminato Giuseppe e fam. Pierobon; Pedron Romeo. Ore 10.30: S. Messa con la consegna della Bibbia ai ragazzi e ragazze di 4 elementare: per la Comunità; Campagnaro Vittorio, Stocco Clara e Gianfranco; Stocco Giuseppe Gino; Favaro Placido, Francesco e Stocco Bruno; Trevisan Guido (ann.) Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa per Trentin Gino